

LA CITTÀ CHE VA
ALLA SCUOLA MEDIA BOVIO

Le buone pratiche nel gemellaggio tra studenti e docenti in una tre giorni ospitata nel capoluogo dauno

Progetto ambientale nel segno di Erasmus

A Foggia delegazioni di Cipro, Grecia, Romania, e Spagna

«Il nostro pianeta sta morendo e noi insegniamo di tutto ci ve stiano di nero». Un messaggio forte e chiaro, proveniente dalle nuove generazioni che siedono fra i banchi della scuola media Bovio. E' uno degli slogan coniatosi dagli stessi studenti, in occasione della "tre giorni" del progetto europeo Erasmus "Art e design for a better planet", tenutosi nei giorni scorsi. Nell'occasione presentato dagli allievi il manifesto delle "otto azioni" per la salvaguardia del pianeta. Fra di esse spicca l'uso intelligente del cellulare, l'oculatazza dell'uso dell'acqua a scuola ed a casa, utilizzo delle biciclette e mezzi pubblici, limitazione degli incarti, il consumo delle merende sane. A spiegarle lo stesso gruppetto di studenti della II D, guidati dalla docente Rosaria Urbano: "Sono piccoli comportamenti che possiamo mettere in pratica tutti i giorni e che dovremmo fare un po' tutti se vogliamo aiutare il nostro pianeta - raccontano Alessandra, Gaia, Lavinia, Cartisia, Giuliana, Andrea, Aurora e Francesco. Se è stato difficile separarsi dai nostri cellulari? All'inizio non è stato semplice, ma con il passare dei giorni abbiamo imparato a tenerli spenti anche a casa, se non per le comunicazioni importanti. Stessa cosa per quanto riguarda le tecnologie digitali».

La scuola di viale Colombo ha ospitato le delegazioni dello stesso progetto provenienti da Limassol (Cipro), Patrasso (Grecia), da Hunedoara (Romania), Sanpedor (Spagna) e Augusta (Sicilia).

"Si tratta di un'iniziativa giunta al suo terzo anno e che quindi si avvia alla sua conclusione - ha specificato il dirigente scolastico della scuola media Bovio Pasquale Palmisano. Cuore del progetto sono stati in questi tre anni l'arte

ed il disegno, come strumenti e possibilità di ridisegnare il pianeta, l'ambiente di vita per tuttarlo e renderlo attraverso la creatività, a misura d'uomo. Infatti per ogni annualità i paesi partner hanno realizzato, a più mani, tele e dipinti ispirandosi a temi cruciali di carattere ambientale e sociale declinando l'arte e trasformandola in strumento culturale per combattere consapevolmente il degrado morale e ambientale. Sempre nella nostra scuola, sono in corso altri due progetti Erasmus, nello specifico Euroland, caratterizzato dallo studio sulla robotica e che ci vede partner insieme alla Spagna e alla Romania ed un altro il lingua francese, in cui i ragazzi si confrontano sulle loro passioni legate allo studio ma anche al mondo dei social. I partner di questo progetto sono la Francia, la Germania, la Romania e la Turchia". Momento caratterizzante del progetto la tavola rotonda dal titolo "Gestione sostenibile delle risorse naturali del Pianeta per intervenire con urgenza sui cambiamenti climatici". Un incontro in cui i rappresentanti delle delegazioni scolastiche dei paesi europei si sono confrontate sulle azioni messe in pratica nei rispettivi istituti scolastici a favore della salute della terra. Quali le scuole più virtuose in città? "Sicuramente le scuole elementari e medie, - ha dichiarato Paola Parisi, amministratore Puglia Recupero, presente all'incontro. Le meno attente sono le scuole superiori e l'Università, probabilmente la spiegazione sta nel fatto che più si è bambini e meglio si recepiscono i messaggi educativi. Il problema che incontriamo è la selezione, perché manca una giusta informazione e comunicazione".

Nella scuola siciliana di Augusta, oltre alla raccolta differenziata in classe si cerca di eliminare l'uso delle bottigliette di plastica come conferma la professoressa Angela Furnari: "Stiamo proponendo l'uso della borraccia ecologica". Presente anche l'assessore alla pubblica istruzione comunale Claudia Lioia: "Abbiamo avviato una campagna capillare d'informazione ma con pochi risultati, stiamo adottando nuove strategie". Presente anche l'imprenditore agricolo foggiano Marco Zappa: "Dobbiamo pensare all'interesse ecologico e non a quello economico e soprattutto dobbiamo essere un esempio per i nostri figli". Alla tavola rotonda hanno partecipato anche la rappresentante dell'Ufficio scolastico provinciale Titti Gambatesa e la dirigente della scuola elementare San Pio X Giovanna Caserta.

Lorita Bruno



In alto alcuni studenti della Bovio ed in basso a sinistra foto di gruppo per studenti e docenti